

## VOLTO NOTO

Davide Devenuto (51) è noto per il ruolo di Andrea Pergolesi che, dal 2003 al 2020, ha interpretato nella soap opera di Rai 3 *Un posto al sole*.

# «POTER AIUTARE È GRATIFICANTE, DÀ SENSO ALLE COSE»

Sono la passione e l'entusiasmo i due motori che accendono la vita - privata e lavorativa - dell'interprete romano. "Ma quando fai ciò che ami, senti meno la stanchezza", spiega



È stato nominato

Cavaliere della Repubblica



La moglie è  
Serena Rossi

di **Lucrezia Giordano**

*Roma, dicembre*

**È** nato tutto in pieno lockdown quando, obbligati a rimanere chiusi in casa per via della pandemia da Covid, la popolazione più fragile ha cominciato a risentire davvero delle difficoltà economiche. "Era una situazione emotivamente difficile per tutti. È per questo - ci ha confidato Davide Devenuto - che

insieme al mio amico storico Francesco Lasaponara

abbiamo deciso di rimboccarci le maniche e fare la nostra parte per dare un contributo". Con la Fondazione Lab00 ETS, prendendo spunto dalla tradizione napoletana del caffè sospeso, ovvero l'usanza di lasciare un caffè pagato a beneficio di uno sconosciuto, i due hanno lanciato Spesa Sospesa, il progetto di solidarietà circolare nato nel 2020 per sostenere persone in fragilità economica e sociale anche temporanea. "Volevamo aiutare le fasce più deboli - ha detto l'attore - e vogliamo farlo ancora: anche se il progetto è nato durante l'emergenza, infatti, per come è strutturato abbiamo deciso di portarlo avanti anche oltre la pandemia".

## Un gesto generoso che evita gli sprechi

In cosa consiste questo progetto?

«Si tratta di fornire beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà. La Spesa Sospesa è fatta di prodotti recuperati, destinati altrimenti al macero. Oltre a essere un gesto generoso,

# per sostenere le famiglie in crisi, oggi la Fondazione Lab00 ETS ha raggiunto numeri da record

è anche un gesto civile che fa bene all'ambiente, perché evitiamo gli sprechi».

L'essere un personaggio noto ha influito sulle iniziative sociali che supporta attraverso la Fondazione Lab00 ETS?

«Sicuramente sì: è stato un modo per dare visibilità all'iniziativa e ha permesso ai nostri partner di credere in questo progetto e sostenerlo».

A oggi, quale bilancio può tracciare in riferimento ai traguardi imposti inizialmente dal progetto?

«Siamo andati ben oltre le più rosee aspettative, sia in termini di raccolta di fondi che di pasti distribuiti».

## C'è emozione, ma anche responsabilità

Per i meriti nel campo sociale è stato nominato Cavaliere della Repubblica. Come ha reagito quando glielo hanno comunicato?

«Ero scioccato: quando mi hanno chiamato dal Quirinale, ho pensato di essere su *Scherzi a parte!* È stata un'emozione gigantesca! Serena era con me e ho subito condiviso con lei questa cosa: mi ha guardato con gli occhi spalancati e abbiamo controllato subito il numero di telefono e il nome della persona che mi aveva chiamato per vedere se fosse tutto vero. Il mio amico Fran-

## IL BILANCIO DEI PRIMI TRE ANNI È NOTEVOLE

«Abbiamo raggiunto numeri enormi», ha detto Davide Devenuto, riguardo a questi primi tre anni di lavoro con Fondazione Lab00 ETS. «Sono ventisei i comuni coinvolti; con il sostegno di aziende e di privati cittadini, sono stati raccolti più di 1,4 milioni di euro, sono state distribuite oltre 530 tonnellate di prodotti di prima necessità; inoltre - ha spiegato - attraverso un'attività sinergica e di networking, contribuendo all'ecosistema circolare di Regusto, che ha consentito il recupero e la distribuzione di oltre 5.500 tonnellate di prodotti a rischio spreco, generando un impatto sociale di oltre 11 milioni di pasti equivalenti distribuiti e un impatto ambientale di oltre 9.000 tonnellate di CO2 evitata, grazie al mancato rifiuto del prodotto donato o recuperato. Proprio per questo, però, potremmo fare molto di più!». Attualmente è attiva la campagna natalizia del progetto con obiettivo 1 milione di pasti distribuiti entro fine anno. «Natale è il momento in cui le persone sono più attente ai problemi sociali», ha detto l'attore.



SPESA  
SOSPESA.ORG

NUTRIRE LA COMUNITÀ  
SOSTENERE IL TERRITORIO

#SpesaSospesaItalia #energiacondivisa  
WWW.SPESASOSPESA.ORG



cesco è scoppiato a piangere dall'emozione. Per noi è stata una grande gratificazione e, al tempo stesso, una grande responsabilità: abbiamo il dovere di far crescere il progetto e ampliarne l'impatto

positivo avuto finora».

### Quali sono le sfide?

«La partenza è stata a razzo: abbiamo trovato subito gli strumenti per crescere, il supporto delle istituzioni, il primo sponsor che ci ha dato una grande spinta. Inizialmente c'era un clima di solidarietà generale più forte. Nel tempo, però, è difficile continuare a crescere: c'è bisogno di maggior solidità, di collaborazioni più strutturate, di un maggior numero di persone coinvolte, perché dietro c'è tantissimo lavoro da gestire».

Con la Fondazione ha fatto nascere anche un secondo progetto in ambito sanitario: TempoSospeso. Ce ne parla?

«Oltre ai beni di prima necessità abbiamo voluto allargare

la rete fornendo anche servizi come visite mediche ed esami diagnostici destinati sempre alle persone, soprattutto donne e bambini, in fragilità economica. Da un lato raccogliamo fondi per pagare tali visite, dall'altro abbiamo una rete di medici e specialisti che mettono a disposizione parte del loro tempo».

Quanto e in cosa l'ha cambiata, a livello personale, l'esperienza con Fondazione Lab00 ETS?

«Ho imparato tantissime cose, un modo di lavorare diverso, una gestione del tempo diversa. Tutti sogniamo di dare una mano, ma aiutare concretamente chi ha bisogno è gratificante e dà senso alle cose».

## La questione femminile mi tocca molto

Visto l'aumento dei femminicidi ha mai pensato di dedicarsi a qualche progetto che abbia al centro la questione femminile? Cosa pensa della situazione attuale?

«La situazione attuale delle donne mi tocca molto. Quello che si sta facendo è importante, c'è bisogno di estirpare una cultura radicata in maniera profonda nella società che non è solo patriarcale: è una cultura sbagliata, una cultura del possesso, dell'umiliazione del partner, della paura di fare qualcosa che possa sfociare nella reazione del proprio compagno in violenza e denigrazione. Quanto ai progetti specifici per le donne, per statuto i nostri destinatari sono le fasce fragili della popolazione che vive uno stato di povertà. Di donne, però, ci occupiamo con TempoSospeso. Mi affascina molto l'aspetto culturale dei nostri progetti. Quello legato alla questione femminile, è molto difficile da sciogliere: dovremmo educare al rispetto delle persone a prescindere; anche nella differenziazione

(segue a pag. 44)



(segue da pag. 43)

di genere bisogna stare attenti che non diventi una lotta tra uomini e donne, quanto più una questione, appunto, di rispetto della persona, uomo o donna che sia».

## Sono un papà presente e complice

Cambiando discorso, come riesce a mantenere un equilibrio tra la sua vita privata, la carriera di attore e gli impegni spesso intensi della Fondazione?

«Con la passione e l'entusiasmo: non mi faccio tirare giù dalle cose che stancano e basta. Sono però

fortu-  
toso



perché faccio ciò che mi piace e, quando ti dedichi ad attività che ami, la fatica la senti di meno».

**Lei è molto riservato: teme le ingerenze del gossip o è semplicemente geloso della sua privacy?**

«Credo che sia io che Serena a abbiamo

fatto tante cose belle nel nostro lavoro e non abbiamo bisogno di richiamare l'attenzione su di noi per motivi extra-lavorativi. È un po' snob come posizione, forse, ma ne vado fiero. Credo sia bello quello che facciamo, mi piace che si parli del nostro lavoro».

Ma non sempre si tratta di mera curiosità. Spesso dietro all'attenzione del pubblico per la vita privata c'è l'affetto, soprattutto per chi, come lei e Serena, si è fatto conoscere principalmente con la serialità di una soap come *Un Posto Al Sole* che, facendovi entrare quotidianamente nelle case degli italiani per molti anni, vi ha reso quasi dei vicini di casa...

«Sì, ma è difficile distinguere il limite tra l'affetto e la curiosità,

anche perché, in fondo, vivo una vita normale, faccio la spesa come tutti gli altri. L'affetto fa piacere e sono sempre grato di questo. Sia io che Serena ce lo guadagniamo facendo bene il nostro lavoro».

**Che papà è e quali insegnamenti spera di trasmettere a suo figlio?**

«Sono un papà presente, complice. Io e Diego siamo molto amici. Sento di essere un bravo padre: andiamo d'accordo, lui è molto bravo, diciamo tanto insieme e condividiamo tante attività, dai giochi al guardare la tv insieme. Quanto ai valori, per quanto ci si possa impegnare, alla fine ai figli trasferisci ciò che hai: io credo di essere attento agli altri, generoso, rispettoso. Spero di riuscire a insegnargli ad avere fiducia nelle sue capacità».

**Come trascorrerà il Natale?**

«Faremo prima una tappa a Napoli, poi trascorreremo il Natale a casa nostra insieme ai nonni, ovvero i miei genitori e quelli di Serena. Da quando è nato Diego, ormai, li chiamiamo nonni!».

**In famiglia avete delle tradizioni particolari legate alle festività?**

«Io poche, perché, in realtà, io sono un orso quando si tratta del Natale... Serena, però, ha una vera e propria passione per questa festa!».



La coppia ha un figlio, Diego

## L'INCONTRO SUL SET, POI LE NOZZE INTIME

Dal 2008 Davide Devenuto è legato sentimentalmente a Serena Rossi, conosciuta sul set di *Un Posto al Sole*, anche se l'amore è scoppiato solo dopo che l'attrice e presentatrice napoletana aveva lasciato il cast. La coppia ha avuto un figlio, Diego, che ha da poco compiuto sei anni. Questa estate i due attori sono convolati a nozze con una cerimonia segretissima che li ha visti giurarsi amore eterno alla presenza di pochi cari.